



Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

A C N

Fondazione di diritto pontificio



PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DEI VILLAGGI CRISTIANI DELLA PIANA DI NINIVE

“IRAQ, RITORNO ALLE RADICI”

con il sostegno di Aiuto alla Chiesa che Soffre





**Villaggio di Batnaya,
la statua della Madre Celeste
brutalmente profanata**

SINTESI

- Ora che ISIS sta perdendo terreno, i Cristiani d'Iraq desiderano fare ritorno ai loro villaggi nella Piana di Ninive, ormai liberati. Tuttavia, senza un aiuto esterno:
 - non saranno in grado di riparare le loro case, né le infrastrutture pubbliche. **Il costo della ricostruzione delle sole abitazioni private è stato infatti stimato in 250 milioni di dollari;**
 - avranno difficoltà, nel mutevole quadro politico della Piana di Ninive, a far valere il loro diritto al ritorno;
 - le loro proprietà saranno occupate da altri gruppi o lasciate vuote e i Cristiani rimasti non avranno altra scelta che emigrare;
 - **si arriverà probabilmente alla fine del Cristianesimo in Iraq.**
- Riconoscendo il diritto al ritorno di ogni persona che si trova nella condizione di sfollato, le tre Chiese cristiane presenti nella Piana di Ninive (siro-cattolica, siro-ortodossa e caldea) hanno istituito, con il sostegno di Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS), il Comitato per la Ricostruzione di Ninive (Nineveh Reconstruction Committee - NRC) in modo da:
 - promuovere e finanziare il ritorno dei Cristiani ai rispettivi villaggi;
 - pianificare e monitorare la riedificazione e rendere conto dell'utilizzo dei fondi ricevuti;
 - informare l'opinione pubblica sullo stato di avanzamento del ritorno dei Cristiani in Iraq;
 - invitare tutti i governi e la comunità internazionale a intraprendere le necessarie azioni politiche che assicurino ai Cristiani iracheni il rispetto del loro diritto a far ritorno alle proprie case.
- ACS, impegnando parte della generosità dei propri Benefattori per questa causa, ha cominciato a finanziare la ristrutturazione delle prime 100 case, mentre continua a offrire cibo e alloggio ai rimanenti 95.000 sfollati cristiani della Piana di Ninive che attendono di rientrare nei propri villaggi.

«Le persecuzioni dei cristiani, [...] specialmente in Medio Oriente, rappresentano una grande prova [...]. Ogni sforzo va sostenuto per favorire la permanenza di famiglie e comunità cristiane nelle loro terre di origine»

- Papa Francesco, *Amoris Lætitia* -



INTRODUZIONE

Vi sono ancora 12.000 famiglie cristiane censite (approssimativamente 95.000 persone) costrette alla fuga da Mosul e dalla Piana di Ninive che continuano a vivere nella condizione di sfollati interni ad Erbil e nelle aree limitrofe. Con l'attenuarsi del conflitto e la liberazione dei loro villaggi, molti di questi Cristiani cercano di ritornare alle loro case e alle loro vite.

La distruzione operata dai terroristi del sedicente Stato Islamico è considerevole: quasi 13.000 abitazioni situate in nove villaggi della Piana di Ninive sono state danneggiate, incendiate o totalmente distrutte. Tutti gli edifici sono stati saccheggiati. Gli sfollati interni stanno lentamente ritornando nelle loro terre per stimare i danni e considerare la possibilità di ricominciare a vivere.

Ulteriori sfide incombono su una già complessa situazione, caratterizzata da: i problemi legati alla sicurezza nei villaggi, le manovre politiche curdo-irachene, i danni alle infrastrutture (reti elettriche e idriche, strade...) e, non meno importante, il periodo di transizione tra la fine dell'elargizione dei pacchi viveri e degli aiuti mensili per il pagamento dell'affitto – offerti in forma quasi esclusiva da Aiuto alla Chiesa che Soffre – e l'inizio di una nuova vita nella Piana di Ninive.

Nonostante queste sfide, preoccupate per questi sfollati e per il futuro del Cristianesimo in Iraq, le Chiese locali si sono unite nel Comitato per la Ricostruzione di Ninive (NRC) per riedificare i villaggi ed esaudire il desiderio di queste famiglie di tornare alle proprie radici.

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) sostiene il Comitato attraverso l'informazione, le campagne di raccolta fondi e l'opera di sensibilizzazione presso i governi e le principali istituzioni.



La distruzione dei villaggi cristiani della Piana di Ninive da parte dell'Isis

SITUAZIONE

A seguito dell'invasione di Mosul da parte di Isis nell'estate del 2014, i Cristiani e gli appartenenti alle altre minoranze religiose, innanzitutto gli Yazidi, sono fuggiti con il poco che hanno potuto portare, cercando prima rifugio a Qaraqosh e poi, quando un mese dopo Isis ha preso possesso anche di questa città, spingendosi verso Erbil, Alqosh, Duhok, Zakho, Sulaymaniyah e altri centri più sicuri.

In pochi giorni queste due ondate di cittadini iracheni perseguitati, ormai privati dei loro averi, hanno portato a 150mila il numero di quanti nella regione dipendevano direttamente dall'aiuto delle Chiese.

Dopo alcuni mesi, nei quali molti iracheni hanno cercato stabilità e sicurezza

anche in altre città e Paesi, il numero di famiglie bisognose del sostegno della Chiesa si è stabilizzato attorno a 12mila, ovvero circa 95mila persone totalmente dipendenti per l'alloggio, il cibo, l'educazione e l'assistenza sanitaria.

Oltre all'intensa sofferenza spirituale e alla paura per le proprie vite, in molti hanno visto uccisi diversi familiari per mano di Isis e si sono ritrovati in miseria, essendo dovuti fuggire soltanto con i vestiti che indossavano. La metà dei fondi amministrati dall'Arcidiocesi di Erbil e spesi per consentire alla restante popolazione cristiana di restare in Iraq – circa 35 milioni di dollari fra il 2014 e il 2017 – sono stati, e continuano ad essere, donati dai Benefattori ACS, mentre l'altra metà proviene da altri donatori e organizzazioni di carità.



Erbil, nell'estate 2014, aggrediti dall'ISIS, 150.000 Cristiani trovarono rifugio nel Kurdistan iracheno

IL PROGETTO

Il progetto per la ricostruzione della Piana di Ninive mira a riedificare le abitazioni appartenenti ai Cristiani costretti a fuggire dai villaggi della regione.

Gli sfollati cristiani che desiderano tornare alle loro case hanno chiesto aiuto ai vescovi delle Chiese locali che, a loro volta, si sono rivolti ad ACS.

Così ha avuto inizio un'azione eccezionale, una sorta di **Piano Marshall per i Cristiani in Iraq**, che prevede non soltanto la riedificazione, ma anche un sostegno alla creazione di posti di lavoro attraverso il ripristino dei servizi essenziali per la collettività.

Nel febbraio 2017 è stato quindi istituito il già citato Comitato per la Ricostruzione di Ninive, un organismo composto da sei rappresentanti delle tre Chiese locali e da tre esperti (in comunicazione, gestione finanziaria e coordinamento interno), coadiuvati da architetti e ingegneri.

È importante notare che nella Piana di Ninive la voce delle Chiese locali è ascoltata come in nessun'altra regione dell'Iraq. Il Patriarca della Chiesa caldea, l'Arcivescovo siro-cattolico e il Metropolita siro-ortodosso, sono infatti stimati non soltanto dai rispettivi fedeli, ma anche dalle autorità civili.

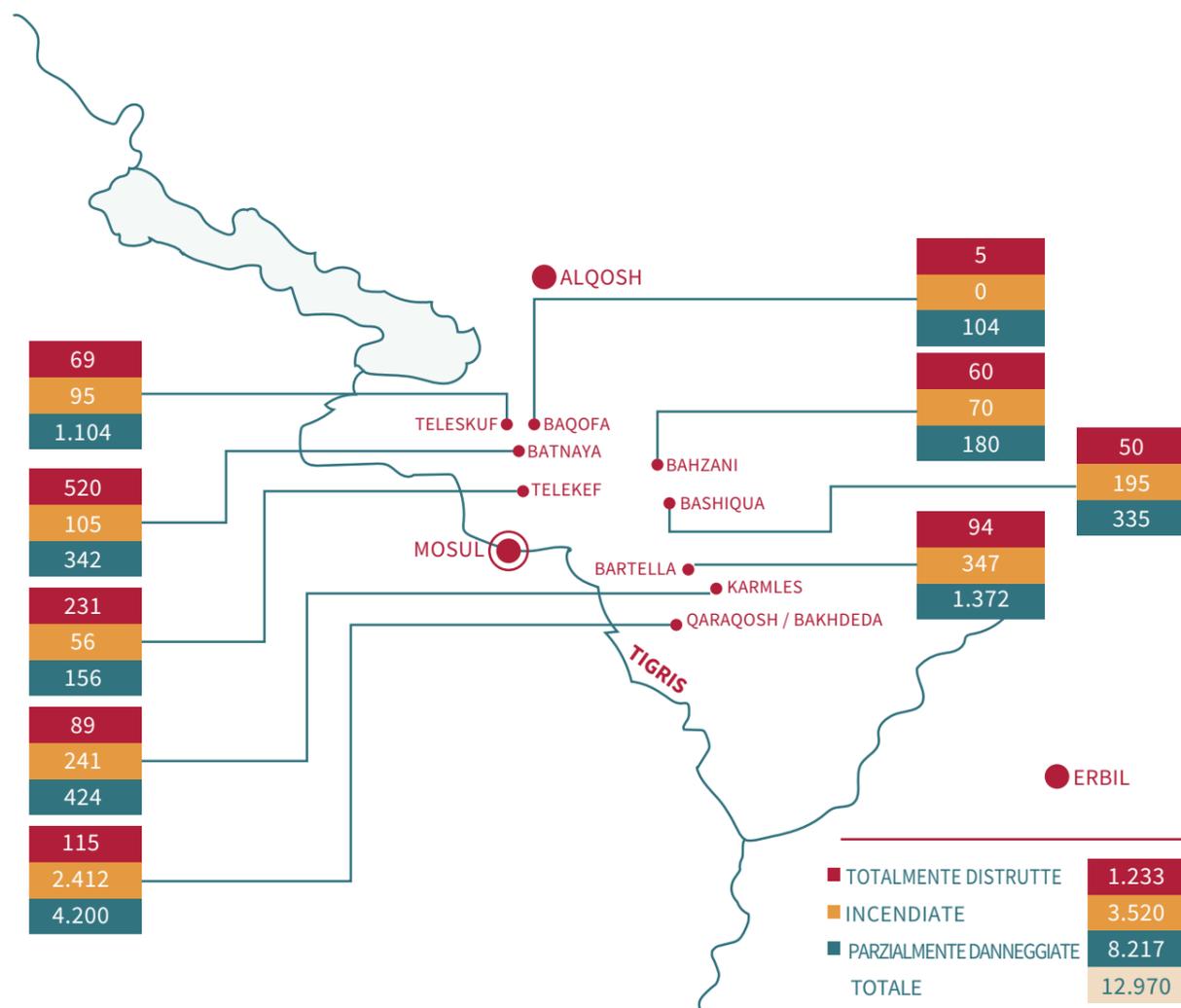


**L'istituzione del Comitato
per la ricostruzione di Ninive.
I firmatari, da sinistra, sono:**

S.E. Timotheus Moussa Al Shamany, Arcivescovo della Chiesa siro-ortodossa di Antiochia; S.E. Yohanna Petros Mouche, Arcivescovo siro-cattolico di Mosul; Padre Andrzej Halemba, responsabile di Aiuto alla Chiesa che Soffre in Medio Oriente; S.E. Nicodemus Daoud Matti Sharaf, Metropolita siro-ortodosso di Mosul, Kirkuk e Kurdistan e S.E. Mikha Pola Maqdassi, Vescovo caldeo di Alqosh.

In concomitanza con la creazione del Comitato ACS ha commissionato due studi: una stima dei danni alle abitazioni private ed un sondaggio sulle intenzioni della popolazione. I risultati sono indicati nelle mappe sotto riportate:

ABITAZIONI DANNEGGIATE, INCENDIATE O DISTRUTTE DA ISIS

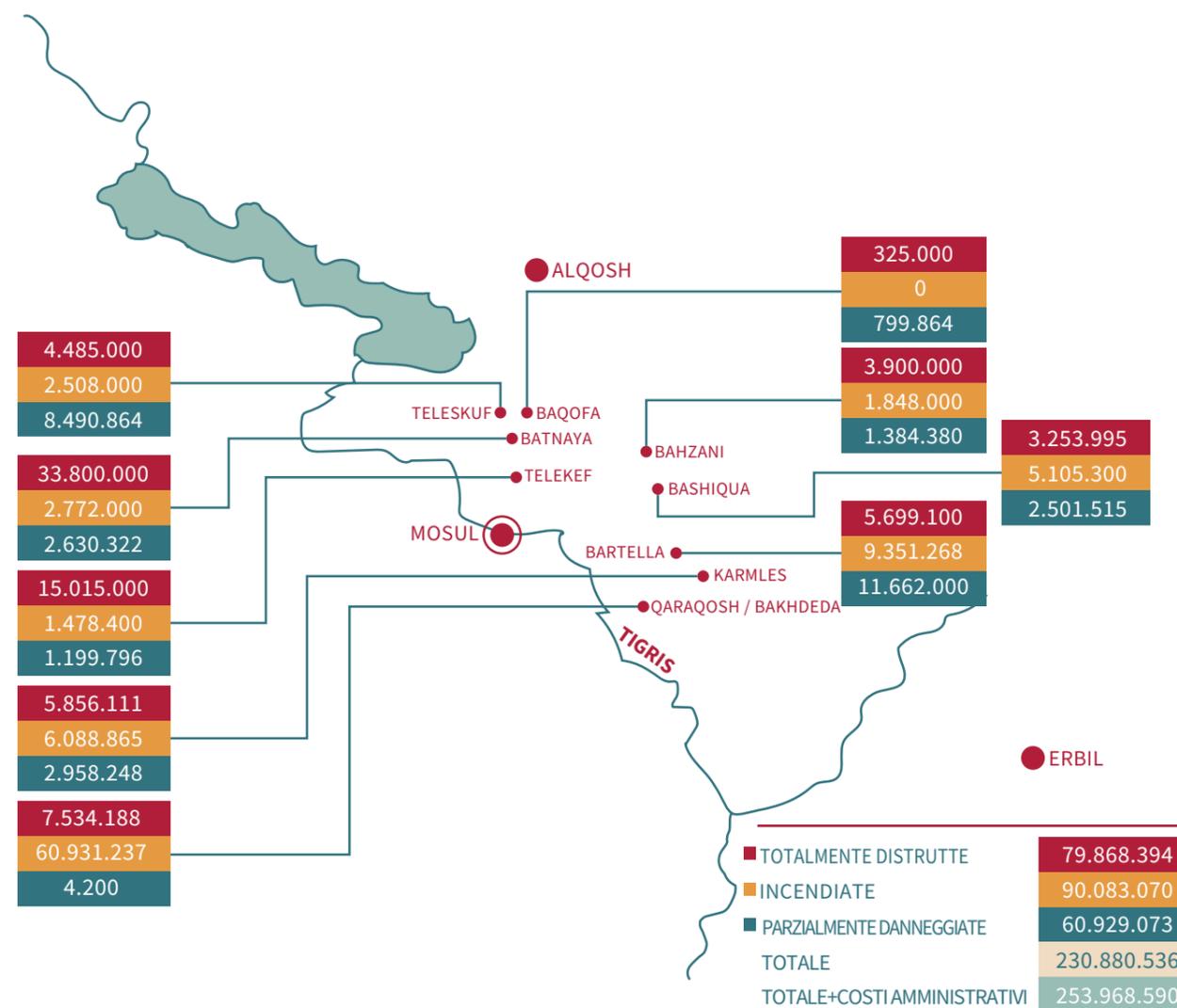


Fonte: ricerca condotta da ACS nella Piana di Ninive (esclusa Mosul)

Nello studio relativo alla stima dei costi, le squadre di ingegneri hanno catalogato il livello di distruzione di circa 13.000 abitazioni private e di scuole, ospedali ed edifici religiosi, incendiati, distrutti o parzialmente danneggiati da Isis. I risultati hanno permesso di calcolare i costi relativi alla ricostruzione.

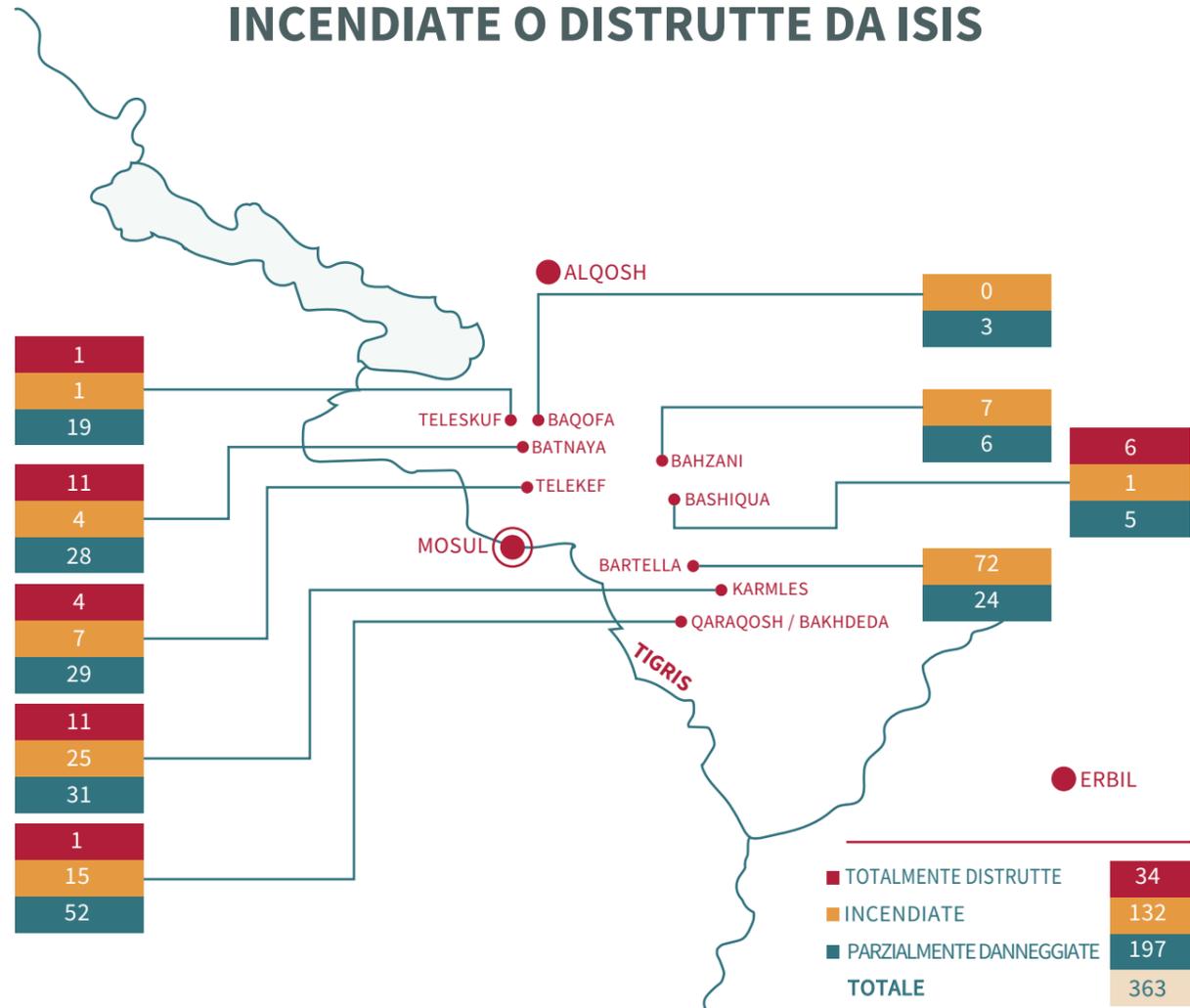
La stima di tali costi è di oltre 250 milioni di dollari. Il Comitato per la Ricostruzione di Ninive distribuirà i fondi raccolti in proporzione al valore delle proprietà danneggiate. Il Comitato coordinerà inoltre sul campo architetti, ingegneri e imprese di costruzione locali, monitorerà i progressi dei lavori, assicurerà la conclusione del progetto e fornirà rendicontazioni ai donatori.

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA RICOSTRUZIONE DELLE ABITAZIONI PRIVATE (in dollari USA)



Fonte: ricerca condotta da ACS nella Piana di Ninive (esclusa Mosul)

PROPRIETÀ DELLA CHIESA DANNEGGIATE, INCENDIATE O DISTRUTTE DA ISIS

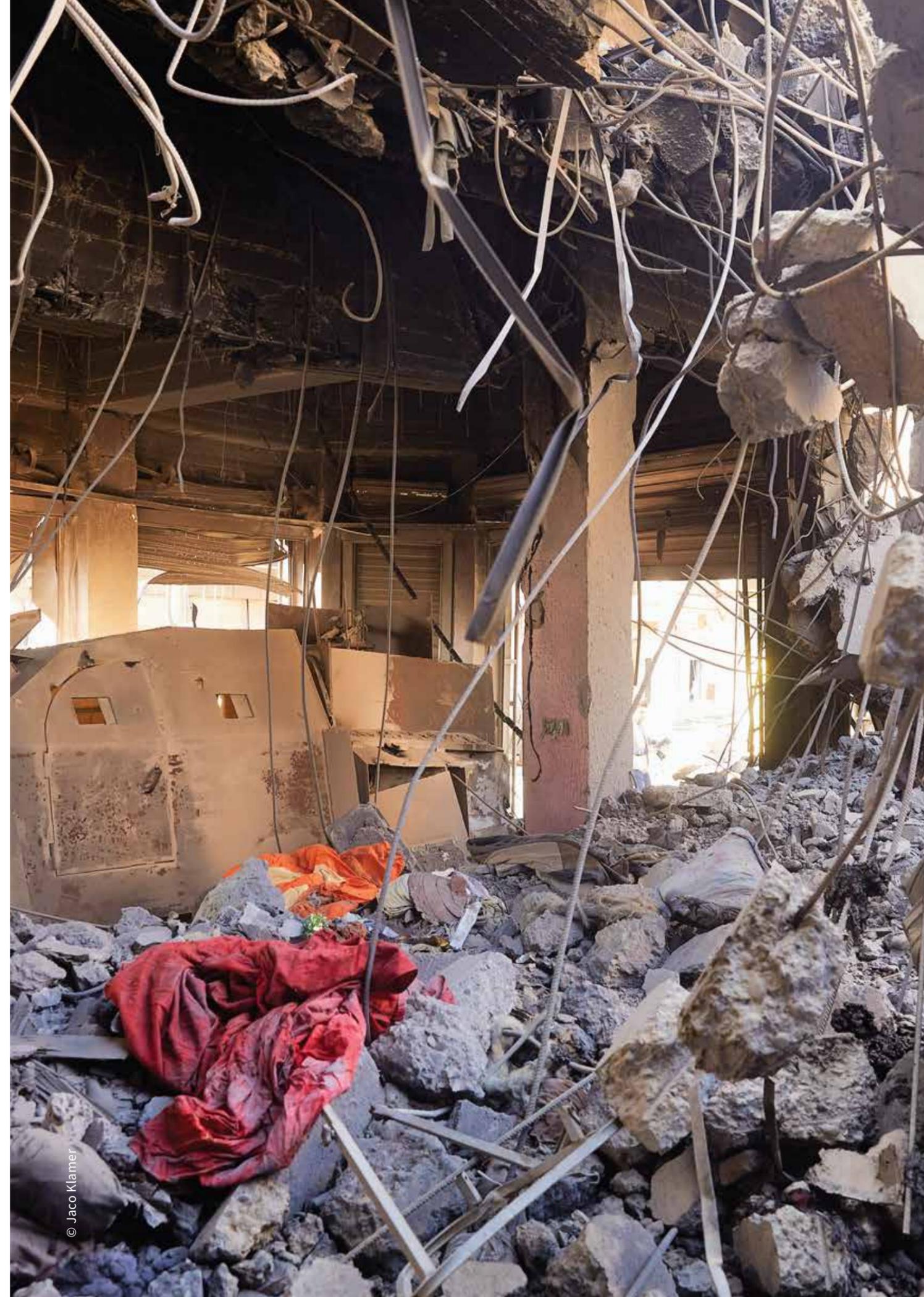


Fonte: ricerca condotta da ACS nella Piana di Ninive (esclusa Mosul)

Proprietà della Chiesa danneggiate (totalmente, parzialmente o incendiate):

34 chiese, 6 cappelle, 15 conventi (attivi), 3 monasteri (contemplativi), 6 santuari, 10 presbiteri (rettorie), 2 residenze vescovili, 9 uffici parrocchiali, 4 complessi parrocchiali, 1 seminario, 6 centri per la catechesi, 2 centri pastorali, 4 centri culturali, 3 aree ricreative aperte, 4 centri sportivi, 1 centro di sartoria liturgica, 21 sale polifunzionali, 3 aule di lettura, 3 aree Internet, 5 sale di raccoglimento dopo i funerali, 4 sale per ricevimenti matrimoniali, 79 luoghi locati dalla Chiesa (generici), 89 luoghi locati dalla Chiesa (attività), 7 frutteti, 10 cimiteri, 13 asili nido, 2 scuole primarie, 1 nursery, 2 orfanotrofi, 1 clinica (dispensario), 9 biblioteche, 1 centro radio, 3 locali di diverso uso.

TOTALE: 363



© Jaco Klamer



Piana di Ninive, le famiglie cristiane cominciano a rientrare nei loro villaggi d'origine

Parallelamente alla stima dei danni, ACS ha commissionato due sondaggi sulle intenzioni di quelle famiglie cristiane che erano fuggite ad Erbil: il primo nel novembre 2016 ed il secondo nel febbraio 2017. Nel sondaggio condotto nel novembre 2016, soltanto il 3,28% degli intervistati desiderava fare ritorno ai propri villaggi natii; in quel momento il livello di sicurezza nella regione era estremamente basso e i combattimenti ancora in atto. Nel sondaggio condotto nel febbraio 2017, invece, il 41% ha indicato di voler fare ritorno ai rispettivi villaggi e il 46% ha dichiarato di considerare tale opzione. ACS prevede un ulteriore aumento di coloro che chiederanno di tornare, non appena le famiglie di sfollati interni che si trovano ad Erbil vedranno i progressi fatti in alcuni villaggi in cui la ricostruzione è già iniziata.



Sant'Addai Apostolo a Karamles: pietra tombale di Padre Ragheed Ganni, ucciso a Mosul da terroristi islamici il 3 giugno 2007. Nel profanare la chiesa i terroristi dell'ISIS si sono accaniti anche contro la sua tomba



Dopo la liberazione di Qaraqosh dall'ISIS, monsignor Petros Mouche, arcivescovo siro-cattolico di Mosul, celebra la prima Santa Messa nella chiesa dell'Immacolata Concezione





LA CAMPAGNA

Al fine di dare un concreto segno di speranza ai Cristiani iracheni, ACS ha lanciato una campagna di raccolta fondi a sostegno della ricostruzione delle abitazioni, delle scuole, degli ospedali, delle chiese e delle altre strutture ecclesiastiche, inclusi conventi e centri catechistici.

Tuttavia, ACS può coprire soltanto una parte dei costi necessari alla ricostruzione. Ci rivolgiamo quindi, oltre ai nostri Benefattori, ai governi, alle organizzazioni religiose e alle altre istituzioni caritative, affinché si uniscano a noi nel sostenere il Comitato per la Ricostruzione di Ninive e, attraverso di esso, i Cristiani in Iraq.



Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

A C N

Fondazione di diritto pontificio



MAGGIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

Il Comitato per la Ricostruzione di Ninive è un'iniziativa congiunta delle Chiese locali (caldea, siro-cattolica e siro-ortodossa) dedicata alla ricostruzione delle abitazioni private della Piana di Ninive. Per maggiori informazioni riguardanti il Comitato potete visitare il sito www.nrciraq.org o contattare il direttore di ACS-Italia, Alessandro Monteduro (am@acs-italia.org).

Aiuto alla Chiesa che Soffre è una Fondazione di diritto pontificio, con sedi in 23 Paesi. Sostiene i Cristiani ovunque essi siano perseguitati, oppressi o bisognosi di aiuto materiale, attraverso l'informazione, la preghiera e l'azione. Per maggiori informazioni visitate il nostro sito acs-italia.org.





A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

PER SOSTENERE
IL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DELLA PIANA DI NINIVE
“IRAQ, RITORNO ALLE RADICI”

CONTO CORRENTE POSTALE

Possono essere utilizzati i bollettini ACS prestampati oppure quelli in bianco disponibili negli uffici postali. Il numero di conto corrente postale di ACS è 932004, intestato a Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus, Piazza San Calisto 16, 00153, Roma.

DOMICILIAZIONE BANCARIA

Può essere disposta visitando la pagina web <http://acs-italia.org/dona-ora/> e compilando online il modulo che compare cliccando su "Diventa donatore regolare". È la forma di donazione che assicura un aiuto costante e la migliore programmazione dei progetti. Per eventuali richieste di informazioni si può contattare il Servizio Benefattori (tel. 06 69893938 - email diego.milano@acs-italia.org oppure laura.fioravanti@acs-italia.org).

BONIFICO BANCARIO

Banca Prossima - IBAN: IT 67 L 033 5901 6001 0000 0077 352

Swift Code/BIC: BCITITMXXXX

Viene effettuato indicando alla propria banca la cifra da accreditare e l'IBAN di ACS. Nelle note del bonifico è bene indicare nominativo, indirizzo e l'intenzione "Progetto di ricostruzione della Piana di Ninive".

CARTA DI CREDITO

I possessori di CartaSì, Mastercard e Visa possono donare visitando la pagina web <http://acs-italia.org/dona-ora/> e compilando online il modulo che compare cliccando su "Vuoi donare con Carta di Credito?"; nella causale è bene specificare "Progetto di ricostruzione della Piana di Ninive". In alternativa si possono comunicare l'importo che si desidera donare e le 16 cifre riportate in rilievo sulla Carta telefonando al numero 06.69893929 (lunedì - giovedì ore 8-13, 13.30-17, venerdì ore 8-14).

5 PER MILLE

È possibile devolverlo ad ACS, firmando nell'apposito spazio della Dichiarazione dei redditi - "Sostegno del volontariato e delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale" - indicando nello spazio sottostante il Codice Fiscale di ACS 80241110586.

LASCITO TESTAMENTARIO

Per ricevere l'apposita pubblicazione informativa, contattare il numero 06.69893934 o inviare una e-mail all'indirizzo testamenti@acs-italia.org.

**LE OFFERTE PER CONTRIBUIRE AL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DELLA PIANA DI NINIVE
POSSONO ESSERE DETRATE O DEDOTTE FISCALMENTE**

Aiuto alla Chiesa che Soffre
Fondazione di diritto pontificio
Piazza San Calisto 16 - 00153 Roma
Tel. 06.69893911 - acs@acs-italia.org

acs-italia.org

ACS SUI SOCIAL

per essere il più possibile in contatto con voi!



[Aiuto.alla.Chiesa.che.Soffre](https://www.facebook.com/Aiuto.alla.Chiesa.che.Soffre)



[@acs_italia](https://twitter.com/acs_italia)